



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC - DANTE ALIGHIERI

AGIC84400N

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - DANTE ALIGHIERI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15563** del **11/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 11*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 8 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 14 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Sciacca, per effetto del Piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica siciliana per l'a. s. 2024-25 ha aggregato il plesso di scuola primaria "San Giovanni Bosco" e il plesso di scuola dell'infanzia "Rosa e Carolina Agazzi" della soppressa Direzione Didattica "Giovanni XXIII" di Sciacca, nonché il plesso di scuola primaria "San Francesco", prima di competenza dell'I.C. "A. Inveges" di Sciacca. L'Istituto così costituitosi è articolato in ben nove punti di erogazione del servizio di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, ubicati ad EST, ad OVEST, nel centro storico saccense ed in aree periferiche di nuova espansione urbana. L'Istituto Comprensivo, infatti, si compone dei seguenti plessi: scuole dell'infanzia "Perriera", "Sant'Agostino-Isabella" e "Rosa e Carolina Agazzi"; scuole primarie "Dante Alighieri-San Francesco", "Sant'Agostino" e "San Giovanni Bosco"; scuola secondaria di primo grado con percorsi musicali "I. Scaturro". La popolazione scolastica, dal punto di vista socio-economico e culturale appartiene ad un livello generalmente medio. A questa strutturale omogeneità degli studenti che frequentano l'Istituto, si aggiungono alcuni allievi provenienti da altre nazioni europee ed extra-europee, nazionalizzati e non. Il numero degli alunni con disabilità certificata nella scuola primaria risulta superiore all'indice di riferimento provinciale, regionale e nazionale, mentre nella scuola secondaria di primo grado il numero degli alunni con disabilità certificata risulta inferiore rispetto allo stesso indice di riferimento. Gli alunni con DSA certificati sono numericamente inferiori all'indice di riferimento provinciale, regionale e nazionale sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado. La dispersione scolastica non tocca percentuali particolarmente significative grazie anche all'attivazione di specifiche misure per il suo contrasto, finanziate con il PNRR. Buona parte dei genitori si dimostra partecipe al processo di crescita dei propri figli.

Vincoli:

La popolazione scolastica è diminuita a causa del calo demografico e dello spopolamento dei quartieri che costituiscono tradizionalmente il bacino d'utenza della scuola. In questi ultimi anni la crisi economica ha investito soprattutto le famiglie a reddito unico (operai, lavoratori delle attività legate al mare, commercianti, extracomunitari), costringendo i genitori a cercare lavoro in altri contesti territoriali con conseguente disagio familiare. È aumentata, anche, la percentuale dell'emigrazione interna e verso l'Estero. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado vi è una percentuale importante di alunni con svantaggio socio-culturale ed economico. La povertà



educativa ne condiziona lo sviluppo delle abilità di base e delle competenze trasversali di cittadinanza attiva. In alcuni casi è opportuno il supporto alla genitorialità da parte del personale scolastico e l'intervento dei centri di sostegno per le famiglie ed i ragazzi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Sciacca è una cittadina ricca di bellezze paesaggistiche e storico-artistico-culturali, situata sul Mar Mediterraneo. Il suo territorio è caratterizzato da fenomeni di vulcanesimo secondario e termalismo. L'economia è caratterizzata dalle attività marinare e dalla presenza di aziende agro-alimentari e conserviere. Nel terziario viene incentivata invece la vocazione turistico-alberghiera, con la presenza di strutture ricettive rinomate a livello internazionale, frequentate da un turismo di elite, e la diffusione di numerosi bed and breakfast. L'artigianato legato alla lavorazione delle ceramiche è ancora fiorente. La ricchezza del territorio offre una vasta gamma di stimoli ed opportunità per affrontare tematiche di carattere scientifico, storico-artistico e culturale in ambito scolastico. Le associazioni del territorio e gli Enti che a vario titolo si occupano di istruzione e formazione sono attivi nel coinvolgere i giovani delle scuole in progetti e concorsi legati alla conoscenza del locale patrimonio culturale e naturalistico. Per l'arricchimento dell'offerta formativa e per la realizzazione di attività interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze civiche, la Scuola coopera con: l'ASP, la Biblioteca Comunale, il museo diffuso dei cinque sensi, la Capitaneria di Porto e la Lega Navale, associazioni di quartiere, sportive, di volontariato, musicali, culturali, ambientaliste, comunità alloggio e per la riabilitazione dei disabili

Vincoli:

Le difficoltà economiche degli ultimi anni hanno acuito i fenomeni della disoccupazione, dell'emigrazione e della precarietà, penalizzando ancora di più le famiglie meno abbienti. L'Ente Locale collabora con la scuola nella realizzazione di progetti ed attività, ma il contributo è minimo in termini di finanziamenti e di servizi: la mensa scolastica è a carico delle famiglie e, in quanto refezione di comunità, è in attesa di autorizzazione da parte dell'ASP; il servizio gratuito di Scuolabus è offerto soltanto agli alunni con disabilità grave; i fondi per le spese di funzionamento e manutenzione non sono adeguati alle reali esigenze dell'Istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nei plessi della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado tutte le aule sono dotate di LIM e/o monitor interattivi di ultima generazione. La Scuola Secondaria di primo grado "I. Scaturro"



dispone anche di un atelier creativo e di un attrezzatissimo laboratorio musicale. Grazie ai fondi del PNRR Scuola 4.0, sono stati realizzati i laboratori linguistico-espressivo, nei plessi di scuola primaria "Sant'Agostino" e "Dante Alighieri", e STEM nei plessi "Sant'Agostino" e "San Giovanni Bosco". E' stato allestito anche un Laboratorio Matematico-scientifico con i fondi "Per una scuola 4.0" nel plesso "I. Scaturro". Tutti i plessi, si caratterizzano per la presenza di ambienti di apprendimento ed infrastrutture idonei all'attivita' didattica. Gli edifici dei plessi di scuola primaria sono dotati di rampe e montacarichi funzionanti per il superamento delle barriere architettoniche. Le risorse economiche di cui dispone la scuola sono erogate dal MIM, dalla Regione Sicilia e dall'Unione Europea (fondi FSE; PON; PNRR). In misura ridotta alcune risorse economiche provengono dal contributo volontario annualmente richiesto alle famiglie per l'assicurazione degli alunni e per la realizzazione di alcuni progetti relativi all'ampliamento dell'Offerta Formativa, oppure da altri contributi volontari finalizzati, versati dalle famiglie (cineforum, visite guidate e viaggi di istruzione, piccola manutenzione). Agli studenti delle fasce deboli e svantaggiate sono assicurati i seguenti servizi: comodato d'uso dei libri di testo e degli strumenti musicali per i percorsi ad indirizzo musicale; concessione gratuita di kit didattici donati alla Scuola dalle ONLUS attive nel territorio.

Vincoli:

I plessi scolastici sono facilmente raggiungibili dall'utenza solo a piedi e cio' finisce con il limitare le iscrizioni. Occorre creare nuove aree di parcheggio nei pressi degli edifici e mettere in sicurezza il parcheggio in prossimita' del plesso centrale. Occorre inoltre, d'intesa con l'Ente Locale, sviluppare un piano di mobilità sostenibile per gli alunni, mettendo a loro disposizione una maggiore copertura economica per il trasporto scolastico, ampliando al contempo le fasce orarie e i percorsi urbani dei mezzi pubblici dedicati all'utenza scolastica. L'edilizia scolastica, in parte realizzata prima del 1960 e in parte dopo il 1970, necessita di interventi straordinari di manutenzione per la messa a norma delle strutture e l'asseverazione dell'impiantistica e delle certificazioni. L'articolazione in piu' plessi richiede un impegno economico non di poca rilevanza per il mantenimento della loro efficienza e funzionalita'. Le LIM e le altre strumentazioni tecnologiche in dotazione alla Scuola per la didattica e per la Segreteria presentano costi di manutenzione elevati. Solo un plesso scolastico ha a sua disposizione una palestra agibile, ma per fruirne devono essere attuate misure organizzative interistituzionali con il coinvolgimento dell'Ente Locale. L'Istituto Comprensivo e' stato dimensionato per la seconda volta consecutiva nel corrente anno scolastico e la sua logistica, con la divisione in nove punti di erogazione collocati in sei edifici, non favorisce il confronto e la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola che si riducono agli impegni collegiali formalizzati nel piano delle attivita'.

Risorse professionali

Opportunità:



-Preponderante prevalenza di docenti con contratto a tempo indeterminato nei tre ordini di Scuola dell'Istituto Comprensivo.

-Continuita' di servizio dei docenti curricolari (dato prevalente da 2 a 5 anni con punte di continuita' di oltre circa 15 anni).

- I docenti hanno partecipato a progetti nazionali e internazionali (PNRR, STEM, Erasmus, PON/POC), hanno acquisito competenze per progettare azioni di potenziamento/recupero/consolidamento ed attuano strategie didattiche innovative anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

-I docenti possiedono competenze informatiche certificate.

-La maggior parte dei docenti e del personale ATA e' residente a Sciacca o entro 30 Km da Sciacca, questo dato assicura stabilita' e continuita' di servizio a favore di tutta l'utenza.

-Circa il 50% circa del personale docente e' in possesso del titolo di laurea e tra le risorse professionali interne ci sono: una docente laureata in Biologia Tutor del Piano ISS -MIUR, una docente laureata in Medicina, due docenti che hanno conseguito una specializzazione in Italiano L2 , tre docenti della scuola primaria con diploma ISEF, una docente di scuola dell'infanzia inserita negli elenchi dei giudici di gara per la danza classica e moderna, alcuni docenti con competenze psico-pedagogiche.

-Un buon numero di docenti e' in possesso di competenze certificate nella lingua inglese.

-Tra le competenze non certificate emergono abilita' artistico-teatrali.

- I docenti di strumento dei percorsi ad indirizzo musicale, oltre a quelli di studio, hanno titoli artistici certificati.

-Il Dirigente Scolastico e il Direttore SGA hanno incarichi effettivi.

Vincoli:

-La continuita' di servizio dei docenti di sostegno, nella scuola primaria e' bassa, poiche' le cattedre di sostegno non sono interamente coperte dall'organico di diritto, ma da assegnazioni provvisorie in organico di fatto. Nella scuola secondaria di primo grado la percentuale piu' alta di permanenza e' nella fascia fino a 1 anno (44%), pertanto ogni anno si assiste al turnover dei docenti.

- L'anagrafe scolastica degli insegnanti è formata prevalentemente da over cinquanta (eta' media 56 anni).

-L'anagrafe scolastica del personale ATA è formata prevalentemente da over cinquanta.



-Negli ultimi anni e' stata poco stabile la permanenza nella scuola del personale amministrativo (negli ultimi due anni solo l'1% del personale è stato stabile).

-Il numero di unità di personale di segreteria non risulta adeguato alla mole di lavoro che e' chiamato a svolgere.

-Il numero dei collaboratori scolastici e' inadeguato alle reali esigenze dell'Istituto, che necessiterebbe di piu' unita' per le attivita' di pulizia, controllo e gestione degli ambienti.

ALLEGATI:

[link video presentazione scuola.pdf](#)



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VISION e MISSION

La VISION di scuola scaturisce dall'attenta "lettura" dello scenario socio-psico-pedagogico attuale in rapporto alle specifiche esigenze ed ai "bisogni" educativo-formativi dell'utenza.

Alla luce dei riferimenti normativi, delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, degli esiti del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto e del Piano di Miglioramento, la Scuola intende muoversi lungo le direttrici della PERSONALIZZAZIONE, della VALORIZZAZIONE, dell'INCLUSIONE, dell'INNOVAZIONE e dell'ORIENTAMENTO.

VISION

dell'Istituto

"Formare cittadini responsabili, solidali e consapevoli delle proprie scelte, dotati di competenze culturali, operative e sociali, tali da consentire loro di essere protagonisti in una società sempre più globalizzata, multietnica e tecnologicamente avanzata."

La MISSION della scuola è, chiaramente, connessa con la Vision sopra espressa e ne rappresenta il "progetto operativo" per trasformare "l'ideale" in azioni concrete che hanno una diretta ricaduta di carattere educativo-formativo ed organizzativo.

MISSION

dell'Istituto

PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI STUDENTI

attraverso

ALLEGATI:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Sviluppo e valorizzazione delle
competenze professionali dei Docenti

Personalizzazione
dell'Offerta Formativa

Realizzazione di percorsi formativi di
raccordo tra i diversi ordini di scuola

Sviluppo di **ambienti di apprendimento
innovativi, di carattere** costruttivo,
partecipativo, inclusivo

Promozione delle competenze
di base e trasversali degli alunni

Condivisione educativa con le famiglie
e valorizzazione di
tutte le risorse che il territorio offre.

_timbro_Cir. n.235 Ist-Atto-d indirizzo-del-DS-redazione -ptof-2025-28.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Plesso Sant'Agostino/Isabella
- Plesso Rosa e Carolina Agazzi
- Plesso Perriera

TEMPO SCUOLA: 25 ore settimanali/40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA:

- Plesso Dante Alighieri-San Francesco
- Plesso Sant'Agostino
- San Giovanni Bosco

TEMPO SCUOLA: 27 ore settimanali (classi 1^a- 2^a -3^a); 29 ore settimanali (classi 4^a - 5^a); 40 settimanali **TEMPO PIENO:** plessi Dante Alighieri e Sant'Agostino.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

- Plesso I. Scaturro

TEMPO SCUOLA: 30 ore settimanali

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE: 33 ore settimanali

Traguardi attesi in uscita

Al fine di avere un quadro organico dei Traguardi attesi in uscita, è stato elaborato un "Quadro sinottico" dei tre ordini di scuola, in cui si evidenzia, per ciascuna disciplina e per ogni campo di esperienza, la correlazione tra le competenze previste nel Profilo dello studente al termine del I ciclo di istruzione ed i traguardi per lo sviluppo delle competenze, avendo come orizzonte di riferimento



Le Competenze-chiave europee. Ciò richiama quanto stabilito dalle recenti Linee Guida del MIUR (nota n.2000 del 23/02/2017), concernenti la "Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione", e dal D.M. 742 del 3/10/2017, avente ad oggetto "Finalità della certificazione delle competenze". La certificazione delle competenze è in piena sintonia con i dispositivi previsti dall'Unione Europea riguardo alle "Competenze Chiave per l'Apprendimento Permanente". Tale impostazione consente di avere una prospettiva comune e progressivamente approfondita, nell'ottica delle continuità verticale.

Curricolo di insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019 n. 92 aveva introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica ed emanato, in concomitanza le Linee Guida per la progettazione di un curriculum per tale insegnamento. Con Decreto n 183 del 07-09-2024 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha decretato che: "1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, sono adottate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, [...]. 2. Le Linee guida individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia. 3. Le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di educazione civica sulla base delle Linee guida di cui al comma 1. 4. Le Linee guida di cui al comma 1 sostituiscono integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35". L'Istituto Comprensivo, pertanto, ha provveduto a rivedere il curriculum d'Istituto per l'Educazione Civica alla luce dei nuovi nuclei concettuali, dei traguardi definiti e degli obiettivi indicati. Il monte ore dedicato all'Educazione Civica sarà di almeno 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Nuclei tematici dell'insegnamento saranno:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

CITTADINANZA DIGITALE.

Ciascun Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione ha al suo interno un coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica e procederà alla programmazione delle attività indicando metodologie, mezzi, strumenti e criteri di valutazione. Il coordinamento è affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento che svolgerà i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

Iniziative di ampliamento curricolare



Per il triennio 2025/2028 l'Istituto Comprensivo, in relazione agli insegnamenti che caratterizzano il curriculum verticale, intende realizzare la seguente progettualità:

- Potenziamento delle competenze linguistico-espressive nella scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado;
- Rafforzamento delle competenze logico-matematiche nella scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado ;
- Potenziamento della lingua inglese nella scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado e di francese nella scuola Secondaria di Primo Grado;
- Iniziative educativo-didattiche relative all'area della Cittadinanza attiva, del Benessere e della salute, dell'Inclusione;
- Attività edu-green e per lo sviluppo di comportamenti e stili di vita sostenibili in linea con gli obiettivi dell' "Agenda 2030";
- Attività di orientamento e continuità;
- Attività laboratoriali ed atelier creativi;
- Potenziamento delle discipline STEM, anche attraverso l'attuazione del D.M. 65 e del D.M. 66;
- Viaggi di istruzione, visite guidate e uscite didattiche;
- Progetti di potenziamento musicale, artistico-espressivo e sportivo;
- Attività inerenti alla "Missione 1.4-istruzione" del PNRR per la riduzione dei divari territoriali;
- Attività inerenti il PNSD.

In tutti i progetti sopra elencati è previsto il coinvolgimento dei genitori come stakeholder che concorrono alla buona riuscita delle attività programmate. Analogamente e con le medesime modalità di partecipazione è prevista la presenza sia di esperti esterni che di ex alunni che hanno frequentato uno degli ordini scolastici dell'Istituto.

La scuola realizza molteplici progetti e attività per promuovere l'inclusione scolastica degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano una didattica inclusiva. Alla stesura dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) per gli alunni con disabilità partecipano tutti gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità, attraverso attività di verifica e valutazione in itinere e finale. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali attraverso la stesura dei PDP (Piani Didattici Personalizzati). Inoltre, il PI (Piano per l'Inclusione di cui al Lgs. 66/2017) viene aggiornato annualmente. Per gli alunni stranieri si realizzano attività di accoglienza/integrazione nelle classi secondo un preciso protocollo. La scuola collabora attivamente con i centri che accolgono i minori non accompagnati richiedenti asilo politico e vittime di violenza domestica. Annualmente l'Istituto si candida al Progetto Erasmus+ che, negli anni, ha permesso di realizzare attività su temi interculturali con una



ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra studenti. Il nostro Istituto, al fine di realizzare una piena inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, in accordo con le recenti novità introdotte dal D.Lgs. 96/19, sulla promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, integrativo e correttivo del D. Lgs. 66/17, ha elaborato un Protocollo di Accoglienza in cui vengono programmate e delineate le azioni organizzative e le strategie didattiche per l'accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il Protocollo intende essere uno strumento di lavoro e un supporto al percorso di inclusione, in cui vengono definiti i criteri e le procedure per un inserimento ottimale degli alunni con BES, i compiti e i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica e le diverse fasi dell'accoglienza e delle attività connesse.

Valutazione degli apprendimenti

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini e delle bambine, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa". L'attività di valutazione, quindi, traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. A tale fine l'Istituzione scolastica ha elaborato specifiche e dettagliate griglie di osservazione e valutazione per i bambini di tre, quattro e cinque anni.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Secondo quanto stabilito dalle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Quindi, il processo di valutazione si articola nelle seguenti fasi:

1. Valutazione diagnostica, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive. Essa viene effettuata all'inizio dell'anno, mediante osservazioni sistematiche e prove d'ingresso per rilevare conoscenze, abilità e competenze relative ai livelli di partenza;
2. Valutazione formativa, quale verifica dell'efficacia dell'azione didattica, con momenti valutativi di osservazione, feedback continuo sui percorsi formativi, prove periodiche;



3. Valutazione sommativa, relativa ai livelli di conoscenze/abilità e competenze conseguiti dagli alunni alla fine dei percorsi intrapresi (bimestre, quadrimestre, fine anno scolastico).

La verifica e la valutazione si pongono in relazione dinamica con la progettazione delle Unità di Competenza, consentendo di rilevare, in funzione delle esigenze degli alunni e delle azioni intenzionali dei docenti, gli effettivi progressi negli apprendimenti, con particolare riguardo alle conoscenze/abilità relative agli obiettivi di apprendimento e alle competenze acquisite. Per seguire e promuovere il percorso formativo di ogni alunno, si considerano indispensabili i seguenti termini di riferimento:

- analisi dei livelli di partenza;
- determinazione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi;
- individuazione di interventi specifici da attuare;
- individuazione dei progressi compiuti a livello educativo e didattico;
- valutazione del grado di maturazione globale raggiunto.

La rilevazione degli apprendimenti viene svolta regolarmente, alla fine di ogni bimestre e di ciascun quadrimestre, attraverso: l'osservazione degli alunni durante le attività; prove di verifica (strutturate, semistrutturate, colloqui orali, questionari, testi scritti di vario tipo, compiti di realtà). Allo scopo di garantire una valutazione equa ed oggettiva, vengono stabilite delle prove comuni (almeno per le discipline relative alle prove standardizzate nazionali: italiano, matematica, inglese) con criteri di valutazione condivisi. La valutazione viene espressa con voto in decimi per la Scuola Secondaria di I grado, per livelli di competenza per la scuola primaria. Inoltre viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di primo grado (Artt.2 e 3 Decreto Legge n.169/2008), sulla base di "Criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti".

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Secondo quanto stabilito dalla recente Nota del MIUR n 1865 del 10 ottobre 2017, "la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio". L'Istituzione ha elaborato una griglia per la valutazione del comportamento degli studenti



della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, approvata dal Collegio dei Docenti.

VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Come prevede la legge, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. Dopo aver acquisito i necessari elementi conoscitivi dai docenti contitolari dell'insegnamento, il coordinatore formulerà in sede di scrutinio una proposta di voto. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il Collegio dei Docenti ha deliberato degli appositi criteri di valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione degli alunni con disabilità rispecchia la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

ALLEGATI:

AMPLIAM._O.F._Tabella_Progetti_2025-28.pdf



Scelte organizzative

Le scelte organizzative dell'Istituzione scolastica sono schematizzate nelle sezioni successive.

Al fine di disciplinare procedure e attività educativo-didattiche, ivi comprese quelle musicali, amministrative, negoziali e favorire un più ordinato svolgimento nella vita della Comunità, gli Organi Collegiali hanno adottato i seguenti Regolamenti:

- "Regolamento per la gestione del patrimonio e degli inventari dell'istituzione";
- "Regolamento per le attività negoziali";
- "Regolamento d'istituto";
- "Regolamento riunioni a distanza" degli OO.CC;
- "Regolamento dei percorsi a indirizzo musicale";
- Carta dei Servizi.
- PAI

Tali documenti sono inseriti nella Sezione Regolamenti di "Amministrazione trasparente" e all'albo digitale della scuola.

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA.pdf